



## **RELAZIONE CINQUE PER MILLE**

### **Progetto invecchiamento Casa Primula**

#### **Finalità**

Casa Primula è nata nel 1999 come prima Casa Famiglia avviata e gestita dalla Fondazione Italiana Verso il Futuro per rispondere al bisogno di una delle attuali ospiti rimasta improvvisamente e repentinamente orfana di entrambi i genitori. Attualmente è una Casa Famiglia in convenzione con Roma Capitale dove vivono 5 persone disabili di età compresa tra i 60 ed i 74 anni, di cui 4 con Sindrome di Down. La struttura è di proprietà di una delle ospiti che l'ha messa a disposizione gratuitamente per la sua realizzazione. È situata in Via Filippo Nicolai 16, nel quartiere Balduina di Roma.

#### **Metodologia operativa e gestionale**

A Casa Primula si ritiene essenziale il riconoscimento dell'unicità delle diverse persone, ci si impegna a valorizzarne le peculiarità nel totale rispetto della storia personale, delle proprie risorse e contemporaneamente dei propri limiti. Si ritiene che un approccio centrato sulla persona sia fondamentale nella realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo generale la produzione di benessere, cercando di favorire l'autodeterminazione ad ogni livello:

- Per le persone disabili che vivono in casa famiglia ci si impegna a concordare e redigere progetti educativi personalizzati, condividendoli con servizi istituzionali e famiglie d'origine, cercando di non sostituirsi nella presa in carico ma di operare parallelamente a tutte le figure che ruotano attorno a ciascuno, partendo dalla persona stessa che è agente del proprio percorso di vita. Con le ospiti di Casa Primula l'obiettivo principale nell'ultimo anno è stato quello di contenere e gestire il processo di invecchiamento e di riuscire a rispondere ai bisogni individuali, sempre più diversificati.
- Nella metodologia operativa si favorisce la compartecipazione delle diverse figure tecnico-professionali e dei famigliari degli ospiti, rispettando i ruoli di ciascuno e le risorse che ogni persona può mettere in campo nell'operato quotidiano. L'apporto e l'esperienza sia personale che professionale di ognuno sono elementi indispensabili nel supporto necessario in questa fase involutiva e a volte degenerativa della loro vita.

Nel prendersi cura delle persone, del loro benessere, delle loro esigenze, dei tempi e dei ritmi di vita quotidiani si cerca di non trascurare mai l'aspetto integrativo della vita comunitaria, indispensabile al perseguimento del benessere della persona. Anche per questo valore, l'integrazione, si cerca nell'operato quotidiano di declinarne le varie sfumature ad ogni livello:

- Si lavora affinché ogni persona inserita nella casa si senta parte di un gruppo e contemporaneamente "a casa propria"; si cerca di favorire momenti di integrazione sia tra le altre strutture residenziali in rete che con le diverse realtà sociali; si garantisce la fruizione dei servizi territoriali affinché ogni soggetto ed ogni gruppo si senta appartenente ad una realtà urbana e ad un tessuto sociale definito; si promuove una nuova cultura della diversità che agisca sul territorio e nella società civile seguendo una logica inclusiva al fine di promuovere reale *integrazione*.
- Si favorisce la cooperazione e la condivisione dei diversi apporti metodologici e lavorativi operando costantemente in équipe e condividendoli con le famiglie degli ospiti. La partecipazione, per non

---

**FONDAZIONE ITALIANA VERSO IL FUTURO ONLUS**

**Sede Legale e Operativa:** Viale delle Milizie, 34 – 00192 Roma

**Tel.:** 06 37351082 – **Fax:** 06 37511416 – **C.F.:** 96347590588 – **P.IVA:** 08259471004

**E-mail:** [fondazione@casaloro.it](mailto:fondazione@casaloro.it) – **Sito Internet:** [www.casaloro.it](http://www.casaloro.it)

**C/C postale:** 27627009 – **C/C Intesa Sanpaolo IBAN:** IT32Q030690960610000003148

essere sterile, richiede l'ascolto dei diversi punti di vista, il coinvolgimento di più persone, la cura della circolarità delle informazioni affinché si crei un pensiero comune e si possano prendere serenamente decisioni.

- Si evita di ricadere nella logica dell'autoreferenzialità cercando di sviluppare costantemente la rete di collaborazioni e partnership, nella convinzione che soltanto nel confronto e nell'*integrazione* tra realtà diverse si possano evitare sovrapposizioni/ripetizioni operando attivamente nella produzione complementare di servizi alla persona. Soltanto nel rispetto della pluralità di riferimenti si può creare dapprima coesione e, successivamente, reale *integrazione*. Si opera pertanto attivamente nelle politiche sociali in totale coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

## Organizzazione operativa e gestionale

### **a. Interventi individuali rivolti al singolo utente:**

- progetto personalizzato;
- identificazione o mantenimento delle attività e dei riferimenti di rete.
- cooperazione dell'équipe con le figure di riferimento degli utenti (medico di base, referenti attività diurne o occupazionali ecc.);
- controlli medici (ginecologici, dentistici, cardiologici, neurologici, ecc.) di routine;
- organizzazione di spazi individuali di confronto e dialogo con il responsabile per verificare il progetto;
- valutazione periodica del grado di socializzazione dell'utente;
- valutazione periodica del progetto personalizzato intrapreso.

### **b. Interventi rivolti a tutto il gruppo di convivenza:**

- organizzazione della gestione della casa (turni per apparecchiare, spesa, cucinare, pulire, ecc.);
- attività di tempo libero da fare in gruppo in base alle proposte delle utenti (cinema, cene fuori, feste, pic-nic, ecc.);
- organizzazione delle vacanze estive;
- attività rivolte a stimolare la socializzazione attraverso incontri con i volontari, con gruppi di altri enti presenti sul territorio, ecc.;
- incontri individuali o di gruppo con il servizio psicologico della Fondazione per affrontare problematiche collegate alla convivenza;
- attività di gruppo all'interno della casa.

### a) ORGANICO:

- Una Educatrice professionale con funzione di Responsabile
- 8 operatori di cui 4 operatori e 4 O.S.S.
- 1 Assistente familiare a tempo pieno

Nel corso dell'anno l'équipe ha subito diversi cambiamenti ed ha preso forma un nuovo assetto organizzativo con l'incremento delle figure assistenziali (O.S.S.) e l'ingresso di un'assistente familiare,

presente sulla casa solo nelle ore diurne, dedicata prevalentemente alle attività domestiche, essendo le autonomie e le competenze delle signore ulteriormente peggiorate e diminuite. Le frequenti emergenze sanitarie e visite mediche necessarie hanno reso necessaria la copertura di turni aggiuntivi attraverso sostituzioni temporanee garantite dalla Global Family.

Gli effetti del lockdown hanno ulteriormente penalizzato la gestione delle attività ed incrementato gli aspetti sanitari delle ospiti. Letteralmente, come tutti, si è dovuto imparare, condividere e rinegoziare nuove modalità e regole di convivenza.

La partecipazione delle ospiti e le competenze residue delle signore si sono sempre più ridotte e si è reso necessario incrementare il livello di assistenza.

I contatti con i familiari, già normalmente ridotti, sono stati ulteriormente penalizzati dalla situazione. Durante l'anno le ospiti non hanno fatto rientri in famiglia, neanche per le festività. È apparso evidente un progressivo invecchiamento anche da parte dei familiari stessi, che ha creato ulteriori difficoltà nelle relazioni. Lo staff ha lavorato con l'obiettivo di mantenere, facilitare ed incentivare il legame fra le ospiti e i loro cari.

### **Costi coperti dal 5xmille**

Il 5 per mille erogato il 16/12/2022 di euro 21.594,04 che faceva riferimento all'anno finanziario 2021, ha permesso di coprire il costo dell'assistente familiare da dicembre 2022 a ottobre 2023 e quota parte del costo supplementare per un operatore aggiuntivo, pagato ad un'agenzia specializzata nel settore (Global Family), che ha coadiuvato gli operatori regolarmente assunti dalla Fondazione. Questi costi non sono coperti dalla convenzione con Roma Capitale.

Tutto ciò si è reso assolutamente necessario per garantire una buona gestione della casa, occupata da ospiti ormai troppo anziane e malate, e permettere agli operatori in turno di dedicarsi esclusivamente al lavoro assistenziale ed educativo rivolto alle ospiti. Inoltre ha permesso di coprire le sostituzioni necessarie per gestire le emergenze sanitarie (visite e ricoveri), notevolmente aumentate in questo periodo.

Roma, 9 novembre 2023

**La Presidente e Responsabile Legale**  
Anna Marchese

